

CALENDARIO LITURGICO SS. MESSE

Sabato 16

Ore 8:00 Fam. Scarabello.
Ore 18:00 def. Bruno - Mauro.

Domenica 17 XXXIII T. Ordinario

Ore 8:00 def. Buzzi - Favini - Nicola
Ore 10:00 def. Gilda - Angelo -
Giorgio (7°).
Celebrazione della Cresima:
Mangrella Giuseppe
Jannace Giuseppe

Lunedì 18

Ore 8:00 def.ti della parrocchia.

Martedì 19

Ore 8:00 def. D. Roberto e P. Ma-
rino.

Mercoledì 20

Ore 8:00 def. Ivano.

Giovedì 21

Ore 8:00 def. Elisabetta - Alfonso.

Venerdì 22

Ore 8:00 def. Gustavo.

Sabato 23

Ore 8:00 Fam. Fanin.
Ore 18:00 def. Silvano - Fam. Rizzo
Donato.

Domenica 24 XXXIV Cristo Re

Ore 8:00 Secondo intenzione (Maria
- Luca).
Ore 10:00 Fam. Quaggio.

COMUNICAZIONI .

◆ Sabato 16

- Ore 9:00 assemblea diocesana Caritas.
- Ore 15:30 - 16:30 I° incontro A.C.R

◆ Domenica 17

- Ore 10:00 S. Messa e Cresima.
- Ore 11:00 iniziazione cristiana II Ele-
mentare.
- Ore 11:00 assemblea elettiva di azi-
ne Cattolica
- ore 16:00 Catechesi Biblica: Vangelo
di Matteo, introduzione.

◆ Domenica 10 11

- giornata del ringraziamento.
- Ore 10:00 Iniziazione Cristiana con i
genitori , catechisti e ragazzi.
- castagnata in sala D. Milani.

◆ Lunedì 18

- Ore 9:00 incontro in comune: parro-
ci e responsabili (civili) per la scuola
dell'infanzia.
- ore 21:00 incontro presidenza del
Consiglio Pastorale con i referenti del
centro estivo.

◆ Martedì 19

- Ore 21:00 preghiera Mariana.
- Ore 21:00 canto liturgico.
- Al Cottolengo O.P.S.A incontro con i
volontari dei centri parrocchiali.

◆ Mercoledì 20

- ore 21:00 Caritas Vicariale.

◆ Domenica 24

- ultima domenica dell'anno liturgico
2018 - 2019.
- festa di Cristo Re
- ore 10:00 S. Messa, consegna Van-
gelo gruppo II elementare "Vangelo
di Matteo".
- dalle ore 11:00 alle ore 16:00 incon-
tro con i genitori dei bambini da 0 ai
14 anni.

NB. Iniziative:

- pranzo per l'8 dicembre
- chiara stella
- presepio

S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA

di MANDRIOLA

Bollettino N. 51 del 17 11 2019

XXXIII DOMENICA T.O.

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta».

Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?».

Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine».

Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguite-



ranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome.

Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere.

Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 333 9053570
parrocchia@mandriola.org
paolo.bicciato@diocesipadova.it
www.mandriola.org
Orario uff. Parrocchiale:
dalle 16:00 alle 18:00

L'attesa, tempo della perseveranza

Leggendo questo brano del Vangelo di Luca (21,5-19) è facile pensare esclusivamente, o quasi, agli avvenimenti della fine del mondo che chiuderanno la storia umana: la fine del mondo, la vittoria del Signore, il giudizio ultimo. E invece non si tratta soltanto di questo. Anzi, la prospettiva di questo discorso di Gesù è in un certo senso capovolto: a partire dalla certezza del suo ritorno glorioso e del giudizio finale, Gesù concentra l'attenzione dei discepoli sul presente nel quale vivono. Sugli avvenimenti finali ai quali pure si allude, c'è poco da dire. Molto invece c'è da dire sugli avvenimenti che accadono prima, avvenimenti di sempre, già accaduti, che continuano ad accadere e che accadranno ancora: come affrontarli? È questo è il punto di vista centrale del nostro discorso. Si tratta di notizie e di avvertimenti. Le notizie: i falsi profeti pretenderanno parlare in nome del Signore e assicurare che la fine è vicina; ci saranno guerre e rivoluzioni; popolo contro popolo e regno contro regno; terremoti e carestie; ci saranno persecuzioni. Dunque tre tipi di avvenimenti: eresie, persecuzioni (quest'ultima è la situazione sulla quale si insiste maggiormente), che certo non esauriscono il

panorama della storia e delle sue contraddizioni, ma che Gesù considera come situazioni tipiche ricorrenti, situazioni che il discepolo deve essere pronto ad affrontare. Ed ecco in proposito gli avvertimenti: non lasciatevi ingannare, non seguiteli non vi terrorizzate, mettetevi bene in mente di non preparare prima la vostra difesa. Tutto qui. Ma non è poco. Questi avvertimenti invitano il vero discepolo a rimanere ancorato alla parole del suo Maestro. Le novità non lo attirano, né cede alle previsioni di chi pretende conoscere il futuro. Per orientarsi al vero discepolo bastano le parole di Gesù. In quanto alle guerre e alle paure che spesso angosciano gli uomini, il vero discepolo non fa illusioni e non cade in facili ottimismo, tuttavia è fondamentalmente sereno e fiducioso. In quanto alle persecuzioni non si preoccupa della propria difesa, perché sa che a difenderlo sarà lo Spirito di Dio. E così trasforma la persecuzione in una occasione di testimonianza, in un luogo cioè dove può manifestarsi la forza di Gesù. La persecuzione, le divisioni, l'odio del mondo non sono i segnali di una immediata fine del mondo (21,9), bensì occasioni di testimonianza e di perseveranza (21,13.19). Si attende il Signore perseverando e testimoniando, non fantasticando sulla vicinanza della fine del mondo.

PREGHIERA

Attorno a noi, Signore,
violenza, paure di ogni genere,
odio sempre più gratuito e insensato.

La terra trema, la pace vacilla,
i confini si infiammano, le parole feriscono,
le mani uccidono...

Aiutaci a credere che nuovi raggi di sole illumineranno il giorno.
Insegnaci a credere che solo restando fedeli al tuo amore vedremo sorgere una nuova umanità.

Sostienici nel credere che solo lasciandoci guidare dalla tua Parola troveremo vie nuove per costruire vita nuova.

Donaci la forza, Signore, per non cedere alla paura e restare, perseveranti, in te.

Amen.